



numero

55



1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE

Periodico semestrale - Numero 55 - Gennaio - Luglio 2020 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

L'ASSOCIAZIONE AL TEMPO DEL CORONA VIRUS

In data 8 marzo 2020 l'Associazione Pensionati ha chiuso l'attività perché il mondo intero è stato colpito da una spaventosa e tragica pandemia.

Il Circolo, dove siamo ospiti, ha chiuso i cancelli e ogni attività fisica è stata interrotta e noi, come tutti i cittadini italiani, siamo rimasti relegati in casa.

Hanno proseguito a lavorare i dipendenti della sanità e tutti coloro impiegati nei servizi essenziali per garantire la vita ai cittadini italiani.

Nei mesi di marzo ed aprile il personale sanitario ha affrontato una battaglia contro il "corona virus" cercando di tamponare l'epidemia che ha colpito duramente l'Italia.

I morti sono 34.899 al 7/7/2020 e il personale medico e infermieristico ha contato numerosi caduti tra loro a testimonianza della loro tenacia di opporsi ad un nemico invisibile, mortale e sconosciuto.

La pandemia ha leggermente diminuito la sua aggressività nei mesi di maggio e a giugno abbiamo avuto le prime aperture dopo le restrizioni che il governo aveva attuato. Non essendoci attualmente nessun vaccino atto a contrastare il virus, la difesa al contagio è stato l'isolamento ed evitare al massimo i contatti tra gli esseri umani.

Il nuovo sito del Circolo e dell'Associazione: www.cralporto.it



Anche i nostri tradizionali incontri dell'8 marzo e del 25 aprile sono stati cancellati per via del divieto di effettuare riunioni.

Attualmente il Circolo ha riaperto con alcune limitazioni. E' consentita la ristorazione, l'attività del bar e con particolari accorgimenti, dettati dalle varie associazioni, l'uso del biliardo e delle bocce.

L'Associazione è ancora in attesa delle disposizioni della regione e del governo per la riapertura della segreteria.

E' altresì doveroso ricordare che i nostri soci sono piuttosto anziani, diciamo che la maggior parte è vicina ed ha superato gli anni 80, pertanto occorre evitare il pericolo del contagio e tutte le occasioni che possono favorirlo. In considerazione di ciò l'Associazione non apre l'ufficio di via Albertazzi, anche se cerca di mantenere i contatti con tutti i soci per via telematica e telefonica.

Ora il notiziario ci permette di aggiornare i nostri soci sulle attività, svolte nel corso del 2019 e inizio 2020, dalla nostra Associazione.

Ricordiamo l'iniziativa della richiesta del "PIN" fornito dall'INPS ai nostri soci che ci ha permesso di avere centinaia di rapporti con i pensionati in difficoltà, iniziativa proposta e promossa dal socio Pino Fossa.

Infatti con il codice personale la segreteria della nostra Associazione ha potuto verificare la pensione dei soci in crisi e in taluni casi sono stati registrati errori, successivamente corretti.

Nel mese di giugno 2019 è esploso il caso della mensilità doppia non pagato a molti soci. L'intervento della nostra Associazione presso gli uffici dell'INPS è stato determinante, infatti l'INPS, riconosciuto il proprio errore, ha provveduto nei mesi successivi a saldare le spettanze dovute.



Inoltre l'Associazione, quando il Circolo è stato coinvolto, senza colpe, in una crisi economica debitoria, è stata al fianco del gruppo dirigente del Circolo e ad oggi la situazione è stata risolta positivamente. Il nostro appoggio al Circolo è stato immediato e confermiamo che anche per il futuro l'Associazione sarà presente e sempre più coinvolta nell'attività del Circolo.

Anche durante i mesi di forzata ferma, il direttivo dell'Associazione ha lavorato, in collegamento via e-

mail e telefonico affrontando i problemi che si sono presentati.

Attualmente l'attività dell'Associazione può riassumersi così:

L'ufficio di via Albertazzi è chiuso per il periodo estivo sino alla metà di settembre;

Per necessità si può contattare la segreteria ed il **socio Corrado Gillo al numero 3714594769** dal lunedì al venerdì con l'orario 9-11,30.

Se le condizioni sanitarie del nostro paese miglioreranno è prevista l'apertura dell'Associazione al 23 settembre 2020.

Abbiamo preso atto dell'impossibilità di effettuare le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo in scadenza e quindi abbiamo deciso di prorogare il mandato al consiglio in carica con l'impegno, appena ci saranno le condizioni, di iniziare l'iter per le elezioni.

CORSI E RICORSI STORICI DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE E RICREATIVO IN ITALIA

Le recenti vicissitudini che hanno portato il nostro Circolo CAP, sulla stampa e nell'informazione, all'attenzione della pubblica opinione, mi ha portato a riflettere sugli ancestrali e storici meccanismi sociali di gruppo che hanno generato il consociativismo tra gli uomini, sulla sua evoluzione succedutasi nel corso dei secoli e sulle attuali modificazioni indotte dalla globalizzazione in atto e dall'automazione (leggi robotizzazione) in corso.

L'associazione sociale e ricreativa, così come lo conosciamo oggi, è relativamente giovane se rapportato alle varie fasi di sviluppo delle molteplici attività ed interazioni che hanno segnato il cammino del genere umano dai primordi della storia ai giorni nostri.

E' inoltre opportuno riflettere su come in una prima fase esso fosse segnato sostanzialmente connesso con attività lavorative di sussistenza o di potere.

Nella realtà italica, intesa come l'attuale estensione dello "stivale", abbiamo un primo dato di fondo che evidenzia una dualità di differenti situazioni di base tra la porzione territoriale a nord di Roma e la rimanente a sud.

Ciò non per motivazioni antropologiche o pregiudiziali, ma a seguito di accadimenti storici e socioeconomici che principalmente hanno avuto luogo successivamente alla caduta dell'Impero romano e fino all'unificazione dell'Italia nel 1861. A titolo di curiosità è sintomatico notare come nel

1904 in Piemonte venne registrata la presenza di Società Operaie di Mutuo Soccorso in numero superiore di ben sette volte rispetto alla Puglia, o come all'inizio del I° conflitto mondiale il numero dei soci dell'Emilia Romagna risultò 18 volte maggiore di quello del Molise.

Infatti contestualmente alla caduta dell'Impero romano abbiamo le invasioni barbariche con una conseguente instabilità statale che nell'XI secolo evolve nel sud della penisola nel Regno Normanno con re Ruggero II che instaura un governo imperiale che fagocita le strutturazioni bizantine ed arabe, mentre al nord abbiamo un assetto germanico che, in presenza delle spinte indipendentiste delle singole città, porta all'Italia dei Comuni.

Pertanto, mentre al sud si consolida lo stato accentratore ed autocratico che demanda al re-imperatore il potere giudiziario, dell'ordine pubblico e dell'approvazione dei privilegi della nobiltà feudale (le "baronie"), al nord sono i singoli Comuni che autonomamente gestiscono la "res pubblica" della città-contado, esercitando il potere su una base più ampia identificata con il popolo ("capitano del popolo") anche se non ancora su base universale.

E' pertanto su questo substrato della porzione centro-settentrionale dell'Italia che prendono corpo e si evolvono forme associazionistiche che non si limitano alle pure e semplici corporazioni di arti o mestieri.

A titolo esemplificativo ricordiamo:

LE GILDE

corporazioni di artigiani e commercianti per assistenza reciproca e oltre finalità sociali e più strettamente occupazionali; (es. a Verona

nel 1303 "...assistenza fraterna in caso di necessità di qualsiasi tipo." "...ospitalità ai forestieri di passaggio in città." "...obbligo di offrire conforto in caso di debilità." A ciò va aggiunto che, in caso di violazione, al trasgressore veniva riservato il boicottaggio e l'ostracismo sociale);

LE VICINANZE

associazioni tra vicini di casa prevedenti anche forme di collaborazione contro le sopraffazioni fisiche;

LE AIUTORELLE

forma di collaborazione con scambio di mansioni fra vicini di casa, anche con articolazione stagionale;

IL POPULUS:

organismi parrocchiali che amministravano i beni della parrocchia ed eleggevano i preti (una sorta di giuspatronato);

LE CONFRATERNITE:

gruppi politico-religiosi legati da giuramento che agivano come società religiose per la mutua assistenza;



Panificatrici

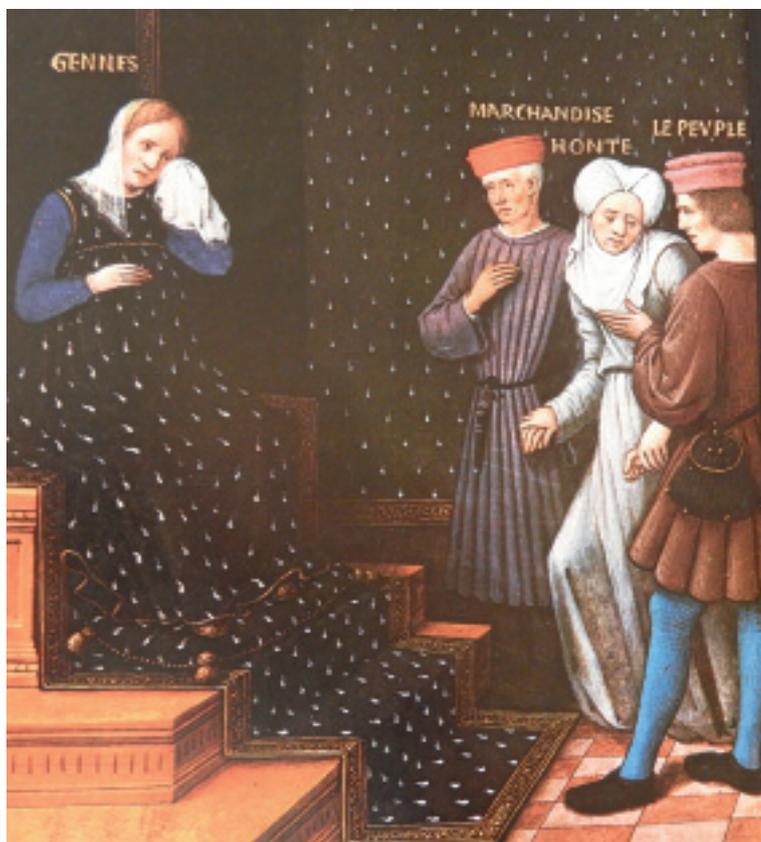
LE CONSORTERIE

raggruppamento con garanzia di sicurezza reciproca basata sulla reputazione (es. Consorteria di Bologna nel 1196 prevedenti il giuramento di aiuto senza frode ed in buona fede, con torre e casa comune e senza danneggiamento di associato, né direttamente, né per mano di altri).

Anche se di più marcato aspetto commerciale (in quanto società di spedizioni su lunghi tragitti prevedenti lettere di credito, depositi bancari e moneta a corso fiduciario) possiamo annoverare le compagnie e le commende (es. Compagnia della Spada di Bologna "...sostegno e reciproca difesa degli affiliati, sia all'interno, sia all'esterno del Comune").

Arriviamo quindi al '600 con la "rifeudalizzazione" del nord a seguito del collasso delle repubbliche comunali sostituite dalle signorie.

Ed è solo nella seconda metà del XIX secolo (1860/1890) che emergono le Società di Mutuo Soccorso con la missione di creare una sorta di embrione di stato sociale, seguite a ruota (1870/1900) da quelle del cattolicesi-



Abbigliamento medievale



Pescivendolo

mo sociale (1884 Opera dei Congressi e Comitati Cattolici) che ampliano l'attività di assistenza mutualistica al più generale campo dell'attività lavorativa, imitata a loro volta dalle organizzazioni socialiste che istituiscono specifiche strutture: le "Camere del Lavoro".

Ad onor del vero si deve riconoscere che tale evoluzione dell'impegno civile e sociale con partecipazione elettorale degli iscritti nel campo socio-economico, culturale e ricreativo, che in Italia abbiamo visto affermarsi appunto nella seconda metà del XIX secolo, si era già concretizzata nel resto dell'Europa più sviluppata ed industrializzata (il Northern Rauge) nella prima metà del secolo (in Francia "cercles" e "chambres" ed in Inghilterra "friendly societies").

In questo quadro è al termine della seconda guerra mondiale che prende corpo la costituzione del Circolo ENAL CAP, che a partire da una struttura orientata inizialmente ad assistere i soci preminentemente per problemi derivanti dal dopoguerra e dalla contestuale "ricostruzione" come i generi alimentari o le calzature, per passare ad organizzare il tempo libero, dal ballo ai festeggiamenti, dai viaggi alle escursioni ed all'attività

sportiva e ricreativa nel successivo "boom economico" e via via ampliare il campo di azione dall'assistenza al volontariato con momenti di eccellenza in occasione di catastrofi nazionali e non, come peraltro esaurientemente narrato dal presidente Danilo Oliva nel nostro bollettino dell'aprile 2016 in occasione del 70° anniversario del Circolo CAP.

Circolo finalmente insediato nel 2007 nella nuova sede di via Albertazzi e questo anche in nuova veste, in quanto non più circolo strettamente aziendale, ma interaziendale ed aperto alla città.

Ma sbaglieremmo se pensassimo di "essere arrivati" di aver raggiunto una stabilità garantita e incontrovertibile; la storia, grande maestra di vita, ci ricorda l'emblematica vicenda della "gilda" di Altare (SV) che, costituita intorno all'anno 1000, operò ininterrottamente sino al 1823, quando venne soppressa dal re sabauda Carlo Felice,

per poi finalmente rinascere solo nel 1865 come "Società dei Vetrai di Altare" ad opera di Giuseppe Cesio che riunì 84 artigiani del luogo.

Questo ci insegna che nulla è scontato e che anche la libertà di associarsi esiste, ma ha un suo prezzo: l'eterna vigilanza.



Lavorazione del formaggio



ATTIVITÀ NEL CIRCOLO

Grazie alle disposizioni a suo tempo emanate, dal 18 maggio è stato ripreso il servizio di ristorazione ed i locali del Circolo, indispensabili per tale servizio, sono stati riaperti per consentirne l'effettuazione.

Per la preparazione del numero dei pasti necessari e per evitare attese che, per i ridotti posti disponibili potrebbero causare inopportuni assembramenti, si raccomanda vivamente la prenotazione al numero 010 255665.

È disponibile, sempre su prenotazione, il servizio da asporto.

Successivamente, a partire dal 25 maggio, è stata riaperta la sede del Circolo.

È d'obbligo il rispetto di tutte le condizioni anti contagio vigenti sull'uso della mascherina, sulla necessità del distanziamento fisico e della igienizzazione personale, nonché di quelle misure di comportamento di carattere generale prescritte, che sono affisse nell'atrio della sede.

È consentito il gioco del biliardo e delle bocce nell'osservanza dei Regolamenti che le rispettive Federazioni hanno appositamente emesso; non è invece consentito il gioco delle carte.

Non si possono utilizzare la biblioteca, la palestra e il gioco delle carte.

Per quanto riguarda le attività di yoga e di pilates, sarà cura dei rispettivi istruttori informare gli interessati della ripresa dei corsi, quando saranno consentite.

In occasione della ripartenza del Campionato di calcio, riprenderanno presso il Circolo le trasmissioni degli incontri.

È obbligatorio, come in tutti i locali, l'uso della mascherina ed il rispetto delle regole di igienizzazione personale.

Inoltre è indispensabile la prenotazione al numero 010255665 in quanto il numero dei posti disponibili è ridotto per poter rispettare le vigenti disposizioni di distanziamento anti contagio. Ogni partecipante sarà registrato e l'elenco sarà conservato, come previsto, per 14 giorni.

Gli spettatori che prendono posto nelle sedie, già sistemate appositamente per consentire il distanziamento, sono tenuti a mantenere la postazione senza spostarle in altre posizioni.

Si chiede la massima collaborazione anche nel ristimare il salone al termine degli incontri, in quanto il giorno successivo il locale dovrà essere pronto per permettere il servizio di ristorazione.

L'attività della biblioteca è sospesa in attesa di disposizioni delle autorità.

La segreteria del Circolo è aperta dalle ore 9 alle 12 e riceve su appuntamento da fissare telefonicamente chiamando i numeri:

010 2899401 e 010 2899403

TURISMO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione turismo nel consueto orario d'ufficio.

Tel. 010 2899403

...Le attività turistiche sono sospese in attesa di disposizioni e comunque per necessità si prega di contattare telefonicamente l'ufficio al n. 010 2899403.

I NOSTRI LUTTI A GIUGNO 2020

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione, E' sufficiente telefonare ai numeri telefonici 0102899402 – ~~0102899407~~.

L'Associazione vuole essere vicino alla famiglia, anche per aiutare nell'eventuale espletamento delle pratiche che necessariamente bisogna adempiere.

3241 AGOSTEO UGO, 4022 AMIRI GINO, 4024 ANSALDO ALESSANDRO, 3395 BALZANO SILVERIO, 3283 BIANCHI MICHELE, 2840 BLENGIO GIUSEPPE, 4809 BONACCI MARIO, 3460 BOTTARO GIUSEPPE, 4065 BOTTO NATALE, 4952 BUCCI POLICARPIO, 5310 CANESSA RINALDO, 4090 CARLINI GIOVANNI BATTISTA, 3248 CANEPA EMILIO, 4704 CARRARA MARIO UMBERTO, 3899 CHELLINI RICCARDO, 3630 COSTA CARLA, 4439 DAGNINO DARIO, 4444 DE MARCHI GIORGIO, 5419 DELLEPIANE LUCIANO, 5159 DELLEPIANE MARIO, 4442 DELUCCHI FRANCESCO, 4454 FALLERINI ANNA MARIA, 5052 GALTIERI PASQUALE, 5814 GEROLDI IVO, 6089 GIAMBARRESI GIUSEPPE, 4575 GRIGGI MAURIZIO, 2548 ILENGO AGOSTINO, 3572 MAGRO UMBERTO, 3408 MANGIONE PAOLO, 4857 MANNU EMILIO, 4860 MARESCOTTI LUCIANA, 5472 MEGLIOLA ANTONIO, 2943 MORA SEVERINA, 3701 OLDRATI RICCARDO, 2953 OLIVERI LUIGI, 4256 PACE ANTONINO, 3932 PARODI GIORGIO MARIA, 3869 PARODI LUIGI, 4699 PASTORINO EMILIO, 3067 PASTORINO GIUSEPPE, 5421 PERSICO GIOVANNI, 5320 PIAZZA GIULIO MARIA, 5287 PITTALUGA LUCIANO, 4533 QUINTIERI MARIA, 4305 RAVERA RICCARDO, 4894 RAZZOLI PIETRO, 5086 RIZZUTO GIUSEPPE, 5087 ROCCHI GIORGIO, 4316 ROLLERO GIORGIO, 4325 ROVEGNO ANGELO, 2687 SALVO ETTORE, 3739 SAMMARRA FRANCESCO, 4332 SAVONA ADRIANO, 3749 SILVESTRI PASQUALE, 5092 SPETRINI PASQUALE, 4986 TEDESCO GIORGIO, 3952 UGO AMILCARE, 5603 VIRGILIO FERDINANDO, 4568 ZANNINO NICOLA, 3882 ZIRAFÀ ANGELO, 3620 ZUCCHINI ALFREDO.



AUTORIZZAZIONE TRIB. GENOVA N.37/96

EDITORE: **Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova**

DIRETTORE RESPONSABILE: **Marco Girella**

HANNO COLLABORATO: **Attilio Bombelli, Riccardo Bragoli, Mario Ferrando, Ugo Riccò**

STAMPA: **Arti Grafiche Francescane, Corso Europa 386 b - Tel. 010 3742028 - info@agfrancescane.com**